

Codice A1816B

D.D. 26 maggio 2026, n. 1004

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7542 - VARIANTE all'Autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. 1807/A1816B del 04/09/2024 per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica sul rio Valasco, in località Terme di Valdieri, nel comune di Valdieri (CN)

Richiedente: Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime - Valdieri (CN)



ATTO DD 1004/A1816B/2026

DEL 26/05/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Polizia Idraulica 7542 – VARIANTE all’Autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. 1807/A1816B del 04/09/2024 per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica sul rio Valasco, in località Terme di Valdieri, nel comune di Valdieri (CN)

Richiedente: Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime – Valdieri (CN)

Premesso che:

In data 16/04/2026 con nota assunta al prot. n. 18140/A1816B, l’Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime, con sede in Valdieri (CN), ha presentato istanza di Variante all’autorizzazione idraulica rilasciata con provvedimento D.D. 1807/A1816B del 04/09/2024 dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo, per l’esecuzione di lavori di manutenzione idraulica sul rio Valasco in località Terme di Valdieri, in comune di Valdieri (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L’intervento prevedeva la realizzazione di interventi di sottomurazione delle spalle e consolidamento dell’impalcato della passerella esistente di accesso al giardino botanico “Valderia” (codice demaniale CNPO784), la realizzazione di una platea antiersiva e di difese spondali, oltre a lavori di manutenzione idraulica con taglio della vegetazione arborea ed arbustiva;

Considerato che l’Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime ha comunicato l’inizio lavori in data 20/09/2025 e il nominativo della Ditta esecutrice degli stessi (nota acquisita al prot. 16284/A1816B del 02/04/2026);

Preso atto che:

La presente Variante prevede una serie di migliorie tecniche, offerte dalla ditta affidataria in fase di gara, volte a incrementare la sicurezza strutturale, la durabilità dell’opera e l’efficacia degli interventi di protezione idraulica; in particolare, diversamente dal consolidamento del ponte

esistente previsto in origine, la ditta ha proposto la demolizione e la ricostruzione integrale dell'impalcato. Tale Variante è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n.121 in data 20/03/2026 dall'Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime.

All'istanza di variante sono allegati gli elaborati progettuali firmati del tecnico incaricato dalla Ditta Affidataria, ing. Sergio Gullino, e controfirmati dal Direttore dei Lavori dott. for. Michele Odenato (integrazione progettuale pervenuta in data 07/05/2026 e acquisita al prot. 21564/A1816B):

- A1_relazione illustrativa progetto.pdf.p7m.p7m
- A2_relazione illustrativa variante aut idraulica.pdf.p7m.p7m
- B.1_planimetrie inquadramento_150.pdf.p7m.p7m
- B.2_planimetrie dei vincoli_151.pdf.p7m.p7m
- C.1_elaborati grafici dello stato di fatto di progetto e comparativi_102.pdf.p7m.p7m
- C.2_elaborati grafici variante autorizzazione idraulica_101.pdf.p7m.p7m
- Conferma miglorie passerella controfirma.pdf.p7m

in base ai quali sono previsti i sottoelencati interventi di variante da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904:

- demolizione dell'impalcato del ponte esistente e sostituzione con una nuova struttura limitando le variazioni di carattere architettonico rispetto alla struttura esistente; la nuova struttura si fonderà su spalle di nuova costruzione in c.a. poste a tergo di quelle esistenti, in posizione sopraelevata e fondate su micropali in modo da sgravare queste ultime dal peso del ponte. Le suddette spalle saranno localizzate in posizione sicura, al di fuori dell'alveo attivo e risulteranno protette rispetto all'azione della corrente dalle vecchie spalle e dalle opere di difesa spondale esistenti (scogliere). La struttura portante principale del ponte sarà formata da una coppia di profilati metallici IPE450 debitamente controventati nel piano e poggiati su apparecchi di appoggio elastomerici.

Le scogliere, le soglie e le platee antiersive e i lavori di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva saranno realizzati in conformità al progetto autorizzato senza variazione delle sezioni di deflusso.

Considerato che:

A seguito dell'esame degli atti progettuali, gli interventi in Variante si possono ritenere ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Valasco, in quanto le modifiche proposte non inducono effetti sulle condizioni di deflusso idraulico in quanto non modificano le sezioni idrauliche e le pendenze dell'alveo.

Per i lavori in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non deve essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Si precisa che la superficie demaniale della passerella pedonale, regolarmente concessionata all'Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime con disciplinare Rep. n. 3169 del 21/12/2018 (codice demaniale CNPO784), non verrà modificata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, l'Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime a realizzare gli interventi in Variante riguardanti la demolizione e ricostruzione della passerella esistente di accesso al giardino botanico "Valderia" (pratica demaniale CNPO784), sul rio Valasco, in località Terme di Valdieri, nel comune di Valdieri (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza di variante depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente alle indicazioni impartite nel provvedimento di autorizzazione idraulica rilasciato dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo con D.D. 1807/A1816B del 04/09/2024 e all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento di variante dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto esaminato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- c. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- f. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- g. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- h. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- i. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verificchino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una

diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- j. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- k. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- m. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- n. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- o. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

